



I.C. CASTEL GANDOLFO
C.F. 90049360580 C.M. RMIC8A500N

A72D21D - Istituto Comprensivo Castel Gandolfo
Prot. 0003478/U del 11/10/2022 11:51 I.1 - Normativ



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPrensIVO CASTEL GANDOLFO
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I° Grado

Via Ugo La Malfa, 3 - 00073 Castel Gandolfo (RM) ☎ 06.9361285- 06.935918301
Codice Univoco: UFNEZ3 - C.F.: 90049360580 - C.M.: RMIC8A500N – Distretto 42° - Ambito
✉ 15rmic8a500n@istruzione.it 📧 rmic8a500n@pec.istruzione.it
sito: www.iccastelgandolfo.com

Ai docenti
AI DSGA
Al Consiglio d'Istituto
All'albo
on line

ATTO D'INDIRIZZO A.S.2022-23

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione,

VISTO l'art.25 del D.Lgs 165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo del 2012;

VISTA la L.107/2015 e i D.Lgs 59,60,62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;

VISTO il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTE le Linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo D.M. n.18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 dal M.I.;



VISTO il PTOF 2022-2025;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

VISTE le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 22/02/2018;

VISTA la legge 92/2019 che rende obbligatorio, dall'anno scolastico 2020-21 l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione;

VISTO il Decreto del Minisro dell'Istruzione n.90 dell'11/04/2021 che in attuazione dell'art.1, comma 329 e ss., della Legge 30 dicembre 2021 , n.234, " *a partire dall'anno scolastico 2022/23, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non di più due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello a tempo pieno nella quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'art.4 del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n.89*"

VISTO l'art.1 comma 2 bis della Legge 41 del 6 giugno relativo ai giudizi descrittivi alla Scuola Primaria;

TENUTO CONTO del PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto nello scorso anno scolastico;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Istruzione n.781 del 14/04/2022 recante " Accoglienza scolastica per gli studenti ucraini, indicazioni operative";

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi individuati in fase di riapertura e ricompilazione in ottemperanza alla nota MIUR n.11602 del 31 maggio 2017;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel RAV e , nello specifico, di alcune criticità che ancora emergono;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella revisione/integrazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATA la struttura dell'Istituto articolato in tre ordini di scuola distribuiti su 4/5 punti di erogazione del servizio, anche distanti tra loro;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall'art.25 D.lgs 165/2001 e dalla Legge 107/2015 in particolare dai comma 78 e seguenti;

RITENUTO NECESSARIO dare Indicazioni al Collegio Docenti per le integrazioni relative all'a.s.2022/23, da apportare al PTOF 2022/25, in cui devono trovare adeguata esplicitazione tutti gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica(dal punto di vista logistico, formativo, didattico, organizzativo e gestionale);



DEFINISCE

I seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio elaborerà gli aggiornamenti annuali a Piano dell'Offerta Formativa documento triennale per il periodo 2022/25 al fine di presentarlo alle famiglie in occasione delle iscrizioni per l'anno scolastico 2023/24.

L'attività dell'I.C Castelgandolfo si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022/2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate al DPR 89/2009, di quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla nuova valutazione della scuola primaria così come declinato dall' O.M. nr. 172 del 20 dicembre 2020

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C di Castelgandolfo si impegna a garantire l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa della scuola di primo ciclo apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e alla preparazione culturale degli alunni. E' nella scuola di primo ciclo che si avviano gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché ad acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico. Solo una padronanza degli alfabeti può garantire agli alunni la possibilità di affrontare, con gli strumenti necessari, la prosecuzione degli studi, ma soprattutto ad affrontare con consapevolezza le sfide della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente.

Per tali motivi, accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. di Castelgandolfo organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali quali la migrazione di massa, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. Si inserisce in questa cornice l'arricchimento della sezione del PTOF dedicata al contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Per rispondere a queste finalità la predisposizione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle esigenze reali dell'utenza;

Particolare attenzione sarà riservata:

1) **alla valutazione degli alunni**, che deve essere **trasparente e tempestiva** (D.lgs. 62/2017): essa ha innanzitutto valore formativo e deve accompagnare l'alunno sostenendone i progressi e facilitando i recuperi per favorire il successo scolastico e personale di ciascun allievo.



Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- avvio alla costruzione di prove comuni disciplinari (per classi parallele/dipartimenti) e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la verifica delle conoscenze e delle abilità, e la valutazione degli alunni, con particolare attenzione agli studenti con BES e coerenti con la certificazione di competenza (prove autentiche e compiti di realtà);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.

I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati.

2) Alla verifica e valutazione delle attività progettuali promosse per l'ampliamento dell'offerta formativa con la puntuale documentazione del lavoro svolto, del monitoraggio in itinere delle azioni di processo attuate, di rilevazione dei bisogni e dei risultati conseguiti al fine di individuare successivi percorsi di miglioramento.

Tenuto conto degli ambiti di intervento sopra delineati, la revisione annuale del piano triennale dell'offerta formativa per l'a.s. 2022-2023 dovrà fare riferimento alle seguenti linee di indirizzo:

• revisione di quanto disposto in materia di Didattica Digitale Integrata (DDI), alla luce della fine dell'emergenza epidemiologica e delle indicazioni ministeriali per l'a.s. 2022-2023, in particolare:

1. il vademecum diffuso con la Nota ministeriale n. 1199 del 28 agosto 2022 (che chiarisce, tra le altre cose, che La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva la didattica digitale integrata, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022);
2. la Nota del ministero della salute n. 37615 del 31 agosto 2022 relativa all'aggiornamento delle modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19;
3. le indicazioni per l'a.s. 2022-2023 dell'ISS relative alla scuola dell'infanzia diffuse in data 11 agosto 2022;
4. le indicazioni per l'a.s. 2022-2023 dell'Istituto superiore di sanità relative alla scuola primaria e secondaria diffuse in data 05 agosto 2022.

• in previsione di emergenza **la DDI sarà attivata dietro specifica autorizzazione normativa**, lasciando quindi traccia delle modalità e procedure utilizzate;

• garantire, alla luce della più recente normativa, la frequenza scolastica in presenza ed il minimo impatto delle misure di mitigazione sulle attività scolastiche. Prevedere la possibilità di svolgere incontri a distanza relativamente agli organi collegiali solo in caso di emergenza e assoluta necessità. Per quanto concerne i ricevimenti dei genitori e le riunioni operative del personale sarà opportuno valutare la possibilità di incontri a distanza a fianco degli incontri in presenza, solo se strettamente necessario.

• Si dovrà inoltre **revisare il curriculum della scuola primaria** alla luce di quanto disposto dall'art. 1, cc. 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in merito all'introduzione, per le classi quinte della scuola primaria, a partire da settembre 2022, dell'insegnamento di educazione motoria affidato a docenti specialisti. Si tratta dei docenti delle GPS delle classi di concorso A048 e A049, che hanno scelto tale insegnamento nella domanda prodotta entro il 16 agosto. Il Decreto interministeriale n. 90 dell'11 aprile 2022, stabilisce che tale insegnamento è introdotto "in ragione di non più di due ore



settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali.

L'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere:

- Il recupero prioritario degli apprendimenti non svolti nell'anno scolastico 2020-21 a causa della sospensione delle lezioni in presenza nelle classi coinvolte da disposizioni di quarantena e alla conseguente attivazione della didattica a distanza;
- Il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- Attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo nel rispetto dei bisogni formativi di ciascuno;
- Il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 sia in caso di nuovo ricorso alla didattica a distanza, sia al fine di sviluppare un uso consapevole del pc e altri device;
- Il consolidamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere (nella scuola primaria e sec. di I grado);
- L'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Le attività di continuità e di orientamento sia in entrata che in uscita (ovvero al termine del I ciclo di istruzione) che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, possano condurre gli alunni a scelte più consapevoli della scuola secondaria di secondo grado;
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle nuove tecnologie e della rete;
- Il superamento della didattica tradizionale, la ricerca di metodologie innovative favorendo il più possibile lo sviluppo di una didattica interculturale e inclusiva maggiormente efficaci;
- Incremento e consolidamento delle attività disciplinari afferenti all'area STEM

Dovranno inoltre essere previste:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;



- Attività di formazione continua del personale sulla didattica per competenze;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiani, Trattati Europei, Regolamenti Regionali e Comunali, Regolamento di Istituto, Cittadinanza Digitale, Agenda 2030 come previsto dalla legge 92/2019 istitutiva della materia Educazione Civica;
- Attività di accoglienza e inclusione di alunni stranieri;
- Attività di accoglienza e inclusione di alunni adottati;
- Predisposizione di tutte le misure atte a sviluppare il tema dell'interculturalità come punto forte dell'Istituzione Scolastica, anche in riferimento all'accoglienza dei NAI e degli alunni ucraini;
- L'inserimento, di due ore aggiuntive di educazione motoria per le classi quinte della Scuola Primaria;
- Potenziamento della conoscenza della lingua inglese;
- Potenziamento attività motoria;
- Potenziamento attività musicale,
- Potenziamento attività per il conseguimento certificazione internazionale lingue;
- Previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessioni sullo sviluppo delle attività previste, al fine di migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione del percorso.
- Lotta alla dispersione scolastica e povertà educativa;

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017;
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno per le nuove certificazioni;
- Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste



esplicitate dalle famiglie.

La progettazione così articolata mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, al digital divide e porrà molta attenzione alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti. L'obiettivo è quello di realizzare una scuola democratica in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo, garantendo il diritto costituzionale allo studio.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi (dal problem posing al problem solving), sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo o coppie di aiuto (peer tutoring), sulla didattica laboratoriale.

Sarà necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche comunali, negli impianti sportivi pubblici, nelle parrocchie e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche presenti sul territorio. La stesura di percorsi e azioni di apertura al territorio intende valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali, oltre che favorire forme di didattica alternativa.

Monitoraggio, Valutazione e Rendicontazione Sociale

In un'organizzazione complessa come la scuola dell'autonomia, risulta fondamentale la rendicontazione sociale, cioè la fase in cui si traccia il bilancio sugli obiettivi conseguiti attraverso l'impiego delle risorse assegnate, al fine di diffondere la cultura dell'accountability:

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel PTOF risultano essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi, per cui bisognerà prevedere momenti e strumenti di autoanalisi d'Istituto.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, degli assi e aree disciplinari, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve normalmente i propri doveri, la Dirigente Scolastica ringrazia tutto il Personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Brancati



I.C. CASTEL GANDOLFO
C.F. 90049360580 C.M. RMIC8A500N

A72D21D - Istituto Comprensivo Castel Gandolfo
Prot. 0003478/U del 11/10/2022 11:51 I.1 - Normativ



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Maria Brancati

- (Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs

39/1993)